

TORRENTE BOZZENTE

Quando la Storia insegnava...

Il Consorzio per il risanamento del corso d'acqua ha rinnovato le cariche. L'ente, sorto nel 1972, deve affrontare anche i problemi 'naturali' del fiumiciattolo che scorre tra le province di Varese e di Como

La storia, oltre che il corso del torrente Bozzente, si è sempre incrociata con quella dei «cuginini» Gradeluso (o Bozzentino) e Fontanile. Tre fiumiciattoli che, raccolgendo le acque piovane, prendono origine nel quadrilatero varesino-comasco compreso fra i comuni di Vedano, Olgiate C., Tradate e Lurago. Il Bozzente rappresenta il maggiore (per lunghezza e portata) fra i tre torrenti. Dopo aver attraversato Mozzate e la brughiera nel territorio delle due province, sfocia nell'Olona, nei pressi di Rho.

Dal 1972 Bozzente e Bozzentino (quest'ultimo affluente del primo) e territori rivierasci hanno un consorzio (che provvede alla depurazione delle acque ed alla sistemazione idraulica). Del «Consorzio volontario per il risanamento del Bozzente», Bozzentino e zone adiacenti) fanno parte l'amministrazione provinciale di Varese ed otto comuni: Carbonate, Gerenzano, Locate Varesino, Mozzate, Origgio, Turate ed Uboldo.

L'ente ha rinnovato le cariche nell'assemblea svoltasi lo scorso lunedì (i risultati della quale vengono esposti qui sotto). Fino a quella data il consorzio era presieduto da Luigi Battani, al quale gli abitanti hanno chiesto notizie, dati, progetti in corso.

Ieri

Come dicevamo, la storia dei tre torrenti ha molti tratti comuni. Essendo alimentati da bacini imbutieri contigui e simili tra loro (delimitati a sud nella zona di Tradate per il Pontenile, Locate-Gradeluso, Mozzate-Bozzente), hanno identici regimi: le secche e le piene coincidono quasi alla perfezione. Bisogna inol-

tre sottolineare (come ha già fatto Peppino Donzelli, nella sua «Storia dei tre torrenti» pubblicata dal comune di Cisago nel 1986) che il territorio attraversato «ha un'incisione naturale che tende a portare le acque di superficie verso la direttrice di Cislago, Gerenzano, Ubollo, Origgio, Lainate e Rho, che rappresenta appunto la direzione del corso antico del Bozzente, tracciato nel passato dall'azione delle acque che seguivano la pendenza del torrente».

Le vicende, dunque, dei tre torrenti parlano di periodiche inondazioni dei paesini attraversati e dei tentativi dell'uomo di porre rimedio alle bizzarrie di madre natura. Fino al 1603 i corsi erano separati. Con il «contratto Borromeo» di quell'anno il duca di Milano decise un'opera per quei tempi grandiosa: la deviazione del Bozzente a sud di Mozzate ed il congiungimento di quelli, allora il ducato di Milano ebbero vita difficile e breve.

La grande piena del 1756 fece decidere per nuove deviazioni. Quest'ultimo intervento può considerarsi quello decisivo. Salvo parziali ritocchi, Bozzente, Gradeluso e Fontanile seguirono ancora lo stesso percorso deciso con il «piano di separazione» risalente al 1762.

Oggi

Fontanile e Gradeluso non hanno perso la caratteristica di spagliarsi nei campi e tra i boschi ad ovest di Gorta Maggiore. Il tratto del Bozzente invece è la risultante di una deviazione del corso originario. Gli sforzi per evitare le pietre, taluni problemi rimangono. L'ultima grande

inondazione di Cislago risale al 1976.

La memoria dei danni provocati alle campagne ma anche all'abitato è ancora vivissima. «È per questo - assicura Battani - che fra gli scavi dell'ente è stato mantenuto quello della sistemazione idraulica, un caso unico fra i consorzi. Un compito ancora da realizzare, del resto. Il consorzio ha invece adempiuto alla prima parte del lavoro che si prefiggeva. Tutti i comuni aderenti sono collegati, attraverso un collettore, al depuratore di Origgio, che segue la direttiva di Cislago, Gerenzano, Ubollo, Origgio, Lainate e Rho, che rappresenta appunto la direzione del corso antico del Bozzente, tracciato nel passato dall'azione delle acque che seguivano la pendenza del torrente».

Le vicende, dunque, dei tre torrenti parlano di periodiche inondazioni dei paesini attraversati e dei tentativi dell'uomo di porre rimedio alle bizzarrie di madre natura. Fino al 1603 i corsi erano separati. Con il «contratto Borromeo» di quell'anno il duca di Milano decise un'opera per quei tempi grandiosa: la deviazione del Bozzente a sud di Mozzate ed il congiungimento di quelli, allora il ducato di Milano ebbero vita difficile e breve.

La grande piena del 1756 fece decidere per nuove deviazioni. Quest'ultimo intervento può considerarsi quello decisivo. Salvo parziali ritocchi, Bozzente, Gradeluso e Fontanile seguirono ancora lo stesso percorso deciso con il «piano di separazione» risalente al 1762.

Per quanto attiene ai progetti per il futuro ci riserviamo di riparlarne con il nuovo presidente. Ma a Luigi Battani chiediamo le realizzazioni finora progettate o già in corso.

«Abbiamo incaricato la ditta Segit di realizzare un impianto per l'abbattimento del fosforo; per questo è arrivato un finanziamento regionale di 224 milioni. Il maggiore investimento previsto è però quello del raddoppio della linea di depurazione per l'impianto di Origgio. Occorrerebbero anche alcune 'vasche-volano' per regolare il flusso dell'acqua ed evitare allagamenti periodici; dovrebbero essere realizzate a Gerenzano, Ubollo ed Origgio.

Si è anche pensato ad un collettore che raccolga il percolato delle discariche di

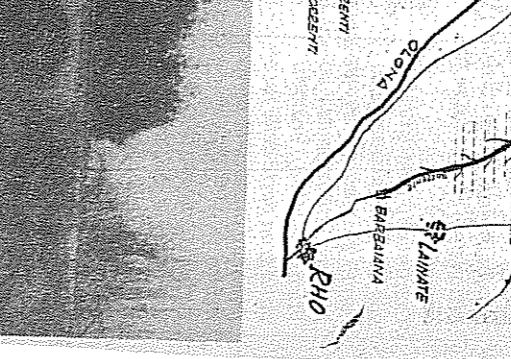
Domani

con il Bozzente a provvedere a queste piccole ma necessarie manutenzioni». Per quanto riguarda le entrate del consorzio, per il 30% del fabbisogno interviene la Provincia. Il rimanente tocca ai comuni.

Per quanto attiene ai progetti per il futuro ci riserviamo di riparlarne con il nuovo presidente. Ma a Luigi Battani chiediamo le realizzazioni finora progettate o già in corso.

«Abbiamo incaricato la ditta Segit di realizzare un impianto per l'abbattimento del fosforo; per questo è arrivato un finanziamento regionale di 224 milioni. Il maggiore investimento previsto è però quello del raddoppio della linea di depurazione per l'impianto di Origgio. Occorrerebbero anche alcune 'vasche-volano' per regolare il flusso dell'acqua ed evitare allagamenti periodici; dovrebbero essere realizzate a Gerenzano, Ubollo ed Origgio.

Si è anche pensato ad un collettore che raccolga il percolato delle discariche di



Nella cartina in alto il corso del torrente Bozzente. Nella foto: il Morzate.

PAGINA A CURA DI GIANNI BORSA



**ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 9 DICEMBRE 1991:
ELEZIONE DEL PRESIDENTE
RINNOVO MEMBRI DIRETTIVO**

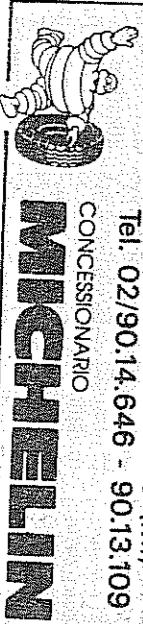
L'assemblea del Consorzio per il risanamento del torrente Bozzente del 9 dicembre ha eletto alla carica di presidente Osvaldo Attolini, democristiano, di Busto Arsizio. Vicepresidente è risultato Venerio Sarcinella, socialista, di Tradate. Entrambi, come prevede la nuova normativa, sedono in consiglio provinciale.

Gli altri componenti del direttivo sono: Giuseppe Donzelli, Luciano Garbelli, Enrico Marazzi, Giacomo Sabatini, Adelio Zampini (già presenti), Vitorio Uboldi, Maurizio Oleari, Ulderico Renoldi e Riccardo Restelli (nuova nomina).

tari dei terreni che continuano

IVANIA AUTOMOTORI

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA



di GIAN MARIO COSTA
via Sant'Andrea, 17/19
20010 BARREGGIO (MI)
Tel. 02/90.14.646 - 90.13.109
CONCESSIONARIO